

Cultura & Spettacoli

Redazione:
Via Garibaldi, 32
CAP 44121
Tel. 0532/214211
spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

Le Casa di Micol vince il bando europeo

“Ferrara la Città del Cinema” si aggiudica la somma per realizzare cortometraggi



Marco Gulinelli
assessore comunale
alla cultura

Ferrara L'associazione di promozione sociale “Ferrara la Città del Cinema” vince il “Bando Memoria Europea 2023” come ente capofila, con il progetto “Le Case di Micol”, assieme a importanti partner nazionali (ferraresi) e internazionali: Polonia, Repubblica Ceca e Belgio.

«L'Europa ha registrato – svela Stefano Muroli dell'Aps – che circa il 35% dei cittadini europei pensa che l'olocausto non sia esistito. Un dato sconcertante, il quale ha portato alla nascita di questo bando».

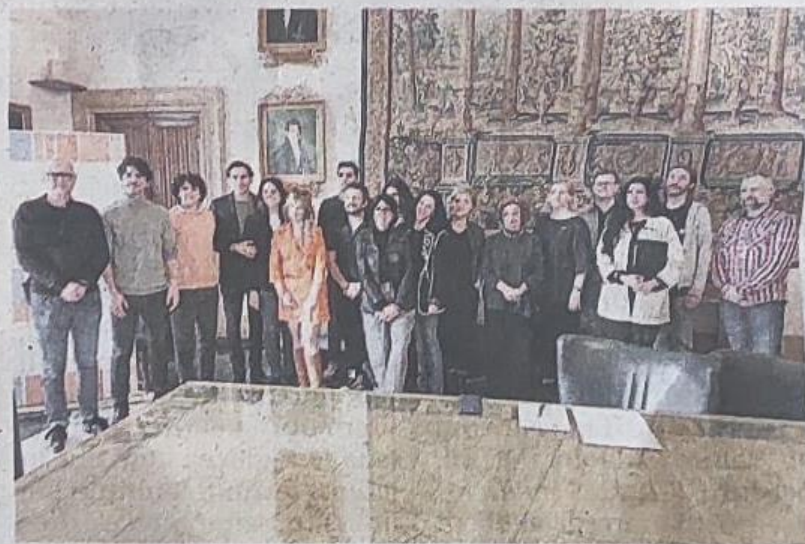
Una vittoria con un punteggio di 94/100 che garantisce l'accesso al totale della somma richiesta, permettendo così la realizzazione dell'intero progetto.

«Come amministrazione comunale – ha detto l'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli – siamo onorati di poter sostenere un progetto che mantiene viva la memoria di cui anche la nostra città fa parte».

Il progetto, della durata di due anni, prevede la realizzazione di un cortometraggio per ognuno dei quattro

La foto di gruppo per i promotori del progetto ieri nella Sala degli Arazzi

paesi partner, che andranno poi a costituire il documentario finale, in cui la protagonista sia una donna, testimone diretta o figlia, che possa raccontare i ricordi della propria casa prima delle deportazioni. L'obiettivo è quello di ricostruire la memoria passata di eventi drammatici, partendo dal senso di pace e di amore provato dalle famiglie ebraiche prima della deportazione, quando ancora si poteva vivere più serenamente la quotidianità. Diverse anche le attività parallele, dalla



creazione di una mappa interattiva da parte della Fondazione per il Centro Studi Città di Orvieto, capace di raccontare la storia de “Le Case di Micol”, famosa protagonista del *Giardino dei*

Finzi Contini di Bassani, all'organizzazione di un festival che offrirà l'opportunità di approfondire l'Olocausto nel cinema.

Nicolas Stochino